

L'ALLARME DEL MINISTRO ALLA GIORNATA SULL'EDUCAZIONE FINANZIARIA

# Giorgetti: deep fake con l'invito a investire 250 euro

DI ALBERTO MORO

I deepfake non risparmiano nemmeno Giancarlo Giorgetti. Il titolare del Mef è stato protagonista di un video fasullo che sfruttava la sua immagine per estorcere denaro. Proprio per questo motivo, dice il Ministro, la cultura finanziaria dovrebbe ricoprire un ruolo di primo piano nella formazione delle nuove generazioni per mettere un argine alla copiosa diffusione di frodi online.

Questi sono alcuni dei concetti espressi dal Ministro dell'economia, Giancarlo Giorgetti, intervenuto nel corso della "Giornata della legalità finanziaria" tenutasi ad Alghero il 18 novembre 2025 e promossa dal Comitato EDUFIN del Ministero dell'Economia, dal Ministero dell'Istruzione e dalla Guardia di Finanza.

**Le truffe on-line, anche Giorgetti nel mirino dei trading on line farlocchi.** Il tema affrontato da Giorgetti è legato al rischio connesso al falso mito del guadagno facile su internet, in particolare dal trading spregiudicato e dagli investimenti in criptovalute. Oltre a ciò, segnala un profluvio di rischi legati al mondo di internet "viviamo in un'epoca in cui l'inganno corre molto veloce, soprattutto sul web. Le frodi online sono in costante aumento ed in continua evoluzione grazie all'impiego massiccio dell'intelligenza artificiale, attraverso sofisticati algoritmi generativi in grado di clonare voci, creare video falsi e avatar realistici che accrescono la credibilità del messaggio e rendono più difficile riconoscere una comunicazione falsa da una vera". E a supporto delle sue dichiarazioni porta un caso emblematico che ha visto come protagonista proprio il titolare del Mef. "Nelle scorse settimane ho dovuto denunciare l'ennesima diffusione di falsi video apparsi su noti social, attraverso i quali da Ministro dell'Economia invitavo ad investire 250 euro su piattaforme di trading, per ottenere guadagni garantiti e immediati". Niente di nuovo purtroppo. Il caso segnalato da Giorgetti è uno dei tanti "crimini artificiali" che girano in rete sfruttando l'immagine e la credibilità di persone note come politici, imprenditori di successo o di artisti famosi.

**I falsi messaggi dell'Agenzia con la firma del direttore Carbone.** A riprova di ciò, anche l'Agenzia delle Entrate è stata recentemente interessata da numerose segnalazioni di truffe, sia telefoniche che via internet, che sfruttano il buon nome dell'Agenzia per tentare il ragguaglio di vittime ignare e in buona fede. Basti pensare che nel solo mese di novembre sono già sei gli avvisi pubblicati sul sito delle Entrate per rendere edotti i contribuenti circa le svariate modalità con le quali avvengono i tentativi di frode. L'ultimo, risalente al 18 novembre, segnalava un messaggio fraudolento recapitato tramite e-mail, nel quale la richiesta di soldi perveniva direttamente da Vincenzo Carbone, direttore dell'Agenzia delle Entrate. Altri episodi hanno riguardato false comunicazioni sulla regolarizzazione di wallet per le criptovalute, sulla tassazione dei redditi esteri e su falsi rimborsi da parte dell'Agenzia.

**La giornata dell'educazione finanziaria.** Nella giornata dell'educazione finanziaria Giorgetti si rivolge alle nuove generazioni "la cultura finanziaria non è solo una competenza tecnica, ma è anche una dimensione fondamentale della formazione civica e personale degli studenti.

La formazione scolastica non può limitarsi ad insegnare a leggere, scrivere e contare. Dobbiamo insegnare ai nostri ragazzi anche a muoversi nel mondo economico e finanziario". Il Ministro, inoltre, sottolinea l'importanza di apprendere già in tenera età i concetti finanziari "se una persona sin da giovane non comprende come funzionano il credito, il debito, il risparmio o la previdenza, crescerà più vulnerabile di fronte alle trasformazioni in atto".

Nella giornata dedicata all'educazione finanziaria è intervenuto anche Moreno Zani, Presidente di Tenderscapital. "In un contesto globale sempre più complesso e interconnesso, l'educazione finanziaria non è più un'opzione, ma una necessità. È uno strumento per consentire a cittadini, famiglie e imprese di compiere scelte consapevoli, gestire le risorse in modo responsabile e pianificare il futuro con maggiore sicurezza".

— Riproduzione riservata —

